

Cari Colleghi,

*lo sforzo congiunto e la sinergia dei due “motori immobili” della professione, ovvero la Commissione d’albo nazionale e l’Associazione Tecnico Scientifica (AITN), hanno dato vita a un evento di grande rilievo che si terrà nel contesto dell’Ospedale Maggiore Policlinico, uno degli ospedali più antichi d’Italia, Magna Domus Hospitalis, ancora oggi la “Ca’Granda” in centro a Milano. Questa iniziativa vuole non solo celebrare i 30 anni del profilo professionale del Tecnico di neurofisiopatologia, ma rappresentare anche un importante momento di confronto e di riflessione sul percorso finora compiuto, sulle conquiste raggiunte e, soprattutto, sulle prospettive future della nostra professione.*

*Il D.M. 15 marzo 1995 n. 183 ha rappresentato un momento fondamentale per la professione del tecnico di neurofisiopatologia, delineandone il profilo professionale e riconoscendone il ruolo nel contesto delle neuroscienze cliniche. Questo decreto ha infatti contribuito a qualificare la professione, rendendola più moderna, intellettualmente matura e universalmente riconosciuta, consentendo ai tecnici di operare con maggiore autonomia e responsabilità.*

*I “pilastri di scienza e gli archi di empatia” evocati nel titolo del convegno vogliono essere le teste di ponte tra passato, presente e futuro della professione, basi solide di scienza e vicinanza ai pazienti su cui si regge da oltre 3 decenni la nostra professione. Verrà passato in rassegna il cammino storico, professionale ed etico, percorso dal Tecnico di neurofisiopatologia dal momento che la bussola verso l’innovazione si basa anche sul radicamento alle proprie radici. Da questo passaggio si rifletterà sull’evoluzione scientifica e tecnologica di competenze e metodologie inerenti tecniche di base quali l’elettroencefalografia applicata al neuroimaging, la medicina del sonno e l’esame elettroneuromiografico, all’interno delle quali verrà evidenziando il grande ampliamento del nostro ruolo e delle nostre responsabilità nel progresso del processo diagnostico. Il dinamismo verso il futuro sarà sostenuto da approfondite riflessioni e confronto sulle “nuove frontiere” della conoscenza e della tecnologia applicate alla neurofisiopatologia. In particolare, verrà evidenziato il crescente ruolo dei Tecnici di neurofisiopatologia nel monitoraggio neurofisiologico intraoperatorio, e nell’integrazione delle tecniche di neuroimaging avanzate, come l’ecografia nervosa. I nuovi orizzonti, non ancora del tutto esplorati, della neuromodulazione non invasiva verranno esaminati poiché aprono nuove prospettive terapeutiche, offrendo possibilità di trattamento più mirate e meno invasive per diverse affezioni nell’ambito delle neuroscienze.*

*Inoltre, il convegno affronterà temi cruciali per lo sviluppo a breve termine della professione, come il progresso della formazione di base e l’aggiornamento professionale continuo, l’evoluzione e il riordino del profilo professionale, il ruolo dell’etica e della deontologia sanitaria, le nuove sfide professionali alla luce dei mutati contesti sociali, ambientali e organizzativi.*

*Vi aspettiamo a Milano a sostenerci in questo storico progetto di evoluzione e nell’impostare un percorso verso direttrici future caratterizzato dall’impegno, dalla passione, dalla lungimiranza e dalla crescita che ci ha sempre contraddistinto.*

*Lidia Broglia, Francesco Famà, Maurizio Vergari*